

Come dare un nome a una strada



Toponomastica: come cambiare nome a una via pubblica.

Per **dare il nome a una strada** o cambiare un nome già esistente, la legge prevede specifiche condizioni e procedure.

La normativa che stabilisce **come dare un nome a una strada nuova** è la Legge 1188/27; invece, quella che indica **come cambiare nome a una strada già esistente** è il Rdl 1158/23.

Cerchiamo di fare il punto della situazione e vediamo come dare, a una pubblica via, il nome di un personaggio famoso o di una persona che comunque si è distinta per valori e attività poste in vita.

Toponomastica: come dare il nome a una strada o una piazza

Per attribuire una denominazione a una nuova strada o piazza pubblica è necessario che il Comune chieda l'autorizzazione del Prefetto.

Si può dare il nome di una persona a una strada o a una piazza a condizione che questa sia **morta da almeno 10 anni** a meno che non si tratti di un caduto in guerra o di una persona deceduta per la causa nazionale.

È inoltre in facoltà del ministero per l'Interno di consentire la deroga alle suindicate disposizioni in casi eccezionali, quando si tratti di persone che abbiano benemeritato della nazione.

L'attribuzione di un nome a una strada deve essere motivata.

Toponomastica: come cambiare nome a una strada o una piazza

La **normativa** sul **cambio di nome a una strada** deve rispettare le prescrizioni previste per l'attribuzione di un nome a una strada nuova. Nell'ambito del territorio comunale, non può essere attribuita una stessa denominazione ad aree di circolazione dello stesso tipo, anche se comprese in frazioni amministrative diverse.

Il Comune può **cambiare nome a una strada**, ma solo dietro autorizzazione della Prefettura e sentito il ministero dei Beni e delle attività culturali e la Soprintendenza.

La Soprintendenza valuta gli aspetti di ordine storico e culturale, compresa l'opportunità di sostituire un toponimo antico con l'intitolazione a un personaggio illustre e scomparso di recente, comparando la denominazione attuale e quella che si propone di modificare.

Il ministero dell'Interno valuta invece solo l'opportunità di derogare alla norma che impone un intervallo di dieci anni dalla scomparsa del **personaggio illustre**.

Il cambio di nome della strada deve essere **motivato in modo specifico**.

In generale, il Comune può intitolare una via (toponimo) a personalità distinte nei campi della cultura e della scienza, ma la motivazione deve essere approfondita qualora si tratti di vie esistenti, mentre è più tenue nel caso di **strade nuove**. E questo perché, cambiare nome alle strade esige specifiche valutazioni per evitare disagi ai cittadini.

Se la **viabilità** è consolidata, il nome va mantenuto, anche se manca un'espressa registrazione toponomastica, cioè nell'elenco della viabilità locale **[1]**.

Infatti, anche senza un nome registrato, le strade possono aver assunto, nell'ambito della popolazione e delle istituzioni locali, una propria denominazione consolidata, la quale ha lo stesso valore identificativo dell'iscrizione formale del nome nell'**elenco delle strade**.

Le antiche denominazioni possono risultare anche in modo indiretto, cioè dalla consuetudine, da recapiti postali, numeri civici, da vecchie mappe storiche e da altri elementi che fanno emergere come la denominazione possa aver assunto, nell'ambito della popolazione e delle istituzioni locali, un proprio valore.